



**COMUNE DI NAPOLI**  
**AREA PATRIMONIO**  
Servizio Sicurezza Abitativa

## **Ordinanza sindacale n.460 del 12.05.2025**

**OGGETTO: Provvedimento a tutela della pubblica incolumità per il fabbricato di via Maiuri n. 5. ID. 455/25**

### **IL SINDACO**

**Considerato** lo sciame sismico iniziato il giorno 13.03.2025 alle ore 1:25 e caratterizzato da eventi sismici di particolare intensità (magnitudo massima  $M_d = 4.6 \pm 0.3$ );

**Premesso che** il personale del Comando Provinciale Vigili del Fuoco e della Protezione Civile sono intervenuti presso l'edificio sito in Via Maiuri 5, ed hanno constatato che il fabbricato "a struttura portante in muratura di mattoni di tufo e solai con putrelle metalliche e tavelloni, si presenta al secondo piano con balconi e l'aggetto a sbalzo a quota cornicione in cattivo stato di conservazione. Sullo stesso aggetto e sui balconi sono apposte reti di trattenuta di calcinacci di tipologia disomogenea. In particolare, quella in corrispondenza del portone di ingresso - di spessore e tenuta inferiore - si è staccata dal supporto lasciando scoperta la parte aggettante del cornicione ammalorata. Inoltre, anche un tratto di rete di trattenuta prospiciente Via Enea risulta staccato dall'aggetto a sbalzo, ed un crollodi calcinacci dall'aggetto a quota cornicione si è verificato anche sulla stradina laterale di Via Pietro Summonte. I balconi a sbalzo dalle facciate di Via Amedeo Maiuri, Via Pietro Summonte e Via Enea presentano dissesti ai frontalini ed ai sottobalconi ed anche sulla maggior parte di essi è apposta una rete di trattenuta calcinacci di materiale plastico. Su alcuni muri portanti del fabbricato è presente un quadro fessurativo per danni pregressi acuiti dal sisma, e che risulta di entità medio lieve ai vari piani. Al piano terra interno 2, al soffitto del vano cucina si notano fessurazioni in corrispondenza della direzione della putrella metallica che scarica sull'architrave del vano finestra. Fessure di grave entità sono presenti su una alta tramezzatura dello sgabuzzino realizzato sul pianerottolo di arrivo del terzo piano, davanti alla porta di ingresso dell'interno 8. Tale tramezzatura è prospiciente le scale ed i pianerottoli con pericolo di crollo incipiente su essi.

Si segnalano inoltre recenti fessurazioni con rottura del marmo della pedata, riscontrate sulle rampe della scala in muratura a volta in corrispondenza dell'attacco tra questa e la parete parallelamente al verso di salita.

**Preso atto che** Il Servizio di Protezione Civile con diffida PG/2025/237781 del 13/03/2025 ha disposto: di non praticare né far praticare le unità immobiliari del primo, secondo e terzo piano fino ad eliminazione del pericolo di crollo di calcinacci e del tramezzo a rischio crollo incipiente nel vano scale e alla puntuale verifica e messa in sicurezza della struttura a volta delle scale di accesso ai vari piani. A non praticare né far praticare le rampe scale ed i pianerottoli fino ad eliminato pericolo. Accertare il complessivo quadro fessurativo del fabbricato con integrazione e monitoraggio degli spostamenti dello stesso e la verifica strutturale delle murature e degli orizzontamenti e la puntuale verifica degli impianti idrici e fognari del fabbricato stesso fino ai punti di allaccio e/o immissione in fognatura pubblica.

**Rilevato che** agli atti del Servizio Sicurezza Abitativa, nonostante la diffida, non risulta acquisito idoneo certificato di regolare esecuzione dei lavori di eliminato pericolo relativo ai dissesti sopra indicati.

**Considerato che** allo stato i dissesti rilevati costituiscono potenziali pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e, pertanto, sussiste l'urgenza di provvedere ad eseguire i relativi accertamenti

con le eventuali opere provvisorie di messa in sicurezza al fine di eliminare ogni pericolo per la tutela dell'incolumità delle persone e l'integrità dei beni.

### Visti

- la Legge n.241 del 7 agosto 1990 smi, *Nuove norme sul procedimento amministrativo*;
- il Decreto legislativo n.267 del 18 agosto 2000 smi, *Testo unico sull'ordinamento degli enti locali* e in particolare l'articolo 54, comma 4 che prevede che il Sindaco, quale ufficiale di Governo, adotta provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica;
- il *Regolamento edilizio* approvato con decreto dell'Amministrazione provinciale n.604 del 6 agosto 1999, così come modificato e integrato dalle norme di attuazione della variante generale al PRG, approvata con DPGR n.323 del 11 giugno 2004 e dalla Delibera Consiliare n.37 del 18 novembre 2011.

**Preso atto che** il presente provvedimento contiene dati personali trattati in conformità alle condizioni di cui all'art.6, co.1 del Regolamento UE 2016/679 e opportunamente nascosti ed oscurati.

Tanto premesso,

Il Dirigente  
Valeria Vanella

## ORDINA

**A omissis, in qualità di proprietaria di una unità abitativa sita al 1° piano int. 4-5, dell'immobile dissestato in via Maiuri n. 5:**

- a scopo cautelativo di non praticare e far praticare "ad horas" gli affacci (terrazzi, balconi, finestre) di tutte le facciate dell'edificio e le relative aree sottostanti, a non praticare e far praticare le unità immobiliari del primo, secondo e terzo piano e le rampe scale ed i pianerottoli fino ad eliminato pericolo.
- ad effettuare le immediate misure necessarie a garantire l'incolumità delle persone e l'integrità dei beni da temuti crolli/cedimenti della struttura stessa, mediante l'esecuzione di un accurata verifica tecnica di tutte le facciate dell'edificio con particolare attenzione ai cornicioni ed ai presidi di sicurezza già installati ed in cattivo stato di manutenzione, ad eseguire una verifica tecnica dell'intera struttura dell'edificio ed il monitoraggio delle lesioni rilevate, con le eventuali opere di messa in sicurezza dei luoghi in ottemperanza al *Regolamento edilizio* e di quanto ritenuto necessario per rimuovere lo stato di pericolo.

I soggetti destinatari del provvedimento, ultimate le opere di assicurazione e/o gli accertamenti, sono tenuti a presentare, tramite invio telematico a mezzo PEC, al protocollo generale del Comune di Napoli e al medesimo Servizio, il relativo **certificato di regolare esecuzione dei lavori di eliminato pericolo** (Modello CEP) redatto secondo il modello periodicamente aggiornato prelevabile dal sito istituzionale del Comune di Napoli, Aree tematiche Urbanistica, Patrimonio, Politiche per la Casa, Cimiteri cittadini - Servizio Sicurezza Abitativa, a firma di tecnico abilitato, dal quale deve risultare che a seguito degli accertamenti effettuati e degli interventi eseguiti è stato eliminato ogni pericolo per la tutela di incolumità delle persone e integrità dei beni specificando se le zone interdette possono essere praticate oppure se persistono limitazioni alla praticabilità.

### Il medesimo soggetto viene informato che:

- eventuali danni a persone e cose derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento saranno a carico dello stesso soggetto destinatario del medesimo provvedimento;
- l'accesso alle aree interdette sarà consentito esclusivamente ai tecnici abilitati e alle ditte incaricate per l'effettuazione del ripristino delle condizioni di sicurezza;
- in caso di inottemperanza sarà inoltrata denuncia all'Autorità Giudiziaria per i reati di cui agli articoli 650 e 677 del *Codice Penale*, salvo ogni ulteriore provvedimento e sanzioni previste dalla normativa vigente, anche nel caso di presentazione di CEP difforme alle modalità indicate;
- per l'esecuzione delle opere definitive di sistemazione dell'immobile si dovrà acquisire idoneo titolo edilizio, nonché i relativi atti di assenso rilasciati dagli enti competenti;
- va regolarizzata presso il servizio competente l'eventuale occupazione di suolo pubblico

interessato dall'interdizione delle aree e/o dall'installazione di opere di messa in sicurezza ai sensi del vigente *Regolamento COSAP*;

- il presente provvedimento potrà essere impugnato al *Tribunale Amministrativo Regionale della Campania* entro il termine di 60 giorni dalla notifica, ovvero, entro 120 giorni con ricorso straordinario al *Presidente della Repubblica* nei modi previsti dal *Codice del processo amministrativo* approvato con Dlgs n.104 del 2 luglio 2010 smi.

Il presente provvedimento è sottoscritto digitalmente.

Il Sindaco  
Gaetano Manfredi

*Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo n.82 del 7 marzo 2005 smi, Codice amministrazione digitale. Il presente provvedimento è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'articolo 22 del Dlgs n.82/2005 smi.*